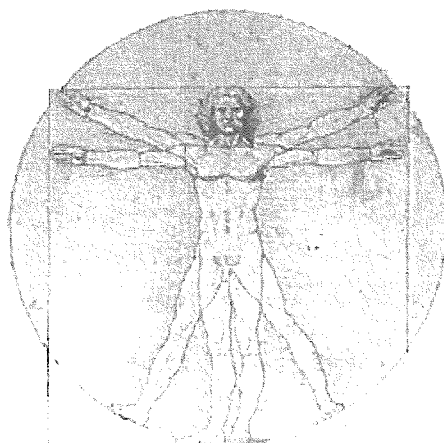


ATT

Istituto Comprensivo "FRASCATI"
Plesso Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
"Via Vanvitelli" - Vermicino

1a

**PIANO DI PREVENZIONE E
PROGRAMMA DI ATTUAZIONE**
(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: aprile 2026

Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Telefono: 0774903270 / 067232251 info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	26
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	4
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

30

N° alunni

193

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	3
Assistenti educativi	4
(altro...)TIFLODIDATTA	1

N° Lavoratori esterni in totale

8

N° max. presenti

231

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

[illegible]

*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curriculari.

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI						
Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
	21°/113B	34°/144B	55°/233B			
Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza						

Tabella B

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	30	193		1		8	231
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							
Piano quarto							

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

Tabella C

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	Mensa/Cucina	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato	1	2	x		x			
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								
Piano quarto								

Tabella D

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero
CUCINA	1
MENSA	1
LABORATORIO INFORMATICA	1

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 03/09/2021 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C) .

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
@ 44 <i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
61 <i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio	
63 <i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio	
64 <i>I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</i>	Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Identificare i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Edificio	
69 <i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto (Circ.1- USR-Prot.667 13/1/2015. Articolo 55-novies del decreto legislativo n. 165 del 2001)</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Edificio	

51	<i>I muretti e le recinzioni presentano sporgenze pericolose e spigoli vivi</i>	Eliminare dai muretti e dalle recinzioni le sporgenze pericolose e gli spigoli vivi con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - SPORGENZE PERICOLOSE - PROCEDERE CON CAUTELA	Delimitare la zona in prossimità delle sporgenze pericolose e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - SPORGENZE PERICOLOSE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
60	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE	Cortile 
85	<i>Possibile presenza di processionarie</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo: ATTENZIONE PERICOLO PROCESSIONARIE	Edificio 
B				
17	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno</i>	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE -PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 
18	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 
27	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO INCIAMPO	Edificio 

AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione

I						
1	Non è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria	Effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi per almeno 5/10 minuti ogni ora.	Edificio		
4	I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata funzionante (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Installare / riparare idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi per almeno 5/10 minuti ogni ora.	Edificio		
			Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre almeno 5/10 minuti ogni ora.			
			Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre almeno 5/10 minuti ogni ora.			

M						
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto elettrico	IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio		
11	I cavi elettrici esterni non sono ben fissati ed adeguatamente protetti da canaline	Proteggere i cavi esterni con opportune canaline		Locale 23		
19	I quadri elettrici non sono adeguatamente segnalati	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre ai quadri elettrici	Apporre ai quadri elettrici la segnaletica di sicurezza	Locale 23		
44	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto di messa a terra	Fornire la denuncia dell'impianto di messa a terra		Edificio		
45	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio		
48	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio		

R	RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi		
	8 <i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio
T	RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi		
	1 <i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio
	12 <i>Non sono disponibili, per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza</i>	Mettere a disposizione dei lavoratori per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza Vietare, nel frattempo, le lavorazioni interessate o l'uso dei prodotti	Edificio
	22 <i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale</i>	Non utilizzare prodotti privi della scheda di sicurezza Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio
U	RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici		
	13 <i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio

45	Vengono utilizzate o sono presenti sostanze infiammabili o facilmente combustibili	Ridurre al minimo l'utilizzo ed il deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili	Edificio
59	Nei locali adibiti deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio di 20 litri di prodotti infiammabili.	Non superare il carico di incendio di 20 litri in deposito di prodotti infiammabili, dividendolo in più ambienti.	Locale 21
68	Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.	Fornire agli addetti antincendio i necessari DPI. Utilizzare i dpi messi a disposizione D.P.I.	Edificio

Y

EMERGENZE: Evacuazione di emergenza

1	Le vie di uscita ed i percorsi di emergenza non sono adeguatamente segnalati	Fornire al preposto idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Edificio
2	I punti di raccolta non sono adeguatamente segnalati	Fornire al preposto idonea segnaletica per i punti di raccolta	Edificio
3	L'edificio non è dotato di impianto elettrico	Dotare l'edificio di impianto elettrico	Edificio
5	I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza	sussidiario autoalimentato di emergenza Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi	Edificio
6	I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile artificiale.	Edificio

21	Le porte di emergenza sono difettose in fase di apertura/chiusura	Ripristinare la funzionalità delle porte di emergenza difettose in fase di apertura/chiusura	Locale 13
35	Le porte delle vie di uscita non sono di larghezza almeno pari a 1,20 m.	Rendere le porte delle vie di uscita di larghezza almeno pari a 1,20 m.	Locale 17
54	Non viene effettuato il controllo periodico del funzionamento delle luci di emergenza	Rammentare agli addetti alle emergenze il compito di controllo periodico della funzionalità delle luci di emergenza	Edificio

I lavoratori incaricati del controllo della funzionalità delle luci di emergenza, annotano gli esiti sul registro dei controlli periodici antincendio

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne			
A	30 Le zone rialzate non sono dotate di idonea ringhiera o parapetto	Dotare le zone rialzate di idonea ringhiera o parapetto Delimitare la zona pericolosa e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI CADUTA	Cortile (gradoni campo)
	84 Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	 Edificio
AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici			
E	12 I bagni non sono dotati di contenitori igienici	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Edificio
	16 I bagni del personale non sono dotati di acqua calda	Dotare i bagni del personale di acqua calda	Edificio
	17 I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda	Edificio
AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari			
G	22 Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio

Q

RISCHI SPECIFICI: Videoterminali
Non sono stati rilevati rischi

S

RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni
Non sono stati rilevati rischi

V

RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non
Non sono stati rilevati rischi

X

EMERGENZE: Primo soccorso
Non sono stati rilevati rischi

ZZ

RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato
Non sono stati rilevati rischi

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dr.ssa Paola Felicetti

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

[Firma]

Il Medico Competente

Per presa visione ed osservazioni

LA SOTTOSCRITTA INTENDE FORMALIZZARE QUANTO SEGUE RELATIVAMENTE AD ALCUNI ASPETTI VALUTATI IN MODO INSUFFICIENTE O ASSENTI NEL DOCUMENTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI LOCALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CHE SONO PIU' ESPOSTI A FENOMENI DI CALDO ESTREMO. SI EVIDENZIA CHE ALL'INTERNO DELLE AULE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SI REGISTRANO NEL MESE DI GIUGNO TEMPERATURE ESTREMAMENTE ELEVATE CHE NON GARANTISCONO IL BENESSERE TERMO-IGROMETRICO DEGLI OCCUPANTI, CON TEMPERATURE IN PERIODI DI CALDO ESTREMO DI 32 GRADI. TALE CONDIZIONE DETERMINA UNO STRESS TERMICO SIA PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA, SIA PER I BAMBINI (FASCIA 0-6), SOGGETTI PARTICOLARMENTE VULNERABILI AGLI SBALZI DI TEMPERATURA E ALLA DISIDRATAZIONE. IL PROBLEMA E' AGGRAVATO DALLA MANCANZA DI SCHERMATURE ALLE FINESTRE CHE CAUSANO "EFFETTO SERRA" RENDENDO VANI I TENTATIVI DI AERAZIONE NATURALE SEPPUR IN CONDIZIONI DI TEMPERATURE ESTREME COMUNQUE INSUFFICIENTI PER ABBASSARE LE TEMPERATURE INTERNE.

SI CHIEDE CHE IL DVR VENGA INTEGRATO CON:

VALUTAZIONE SPECIFICA: INDAGINE TECNICA MIRATA SUL MICROCLIMA NELLE AULE CON RILEVAZIONE DELLE TEMPERATURE INTERNE NEI PERIODI DI MASSIMA CRITICITA' (GIUGNO)...

MISURE CORRETTIVE 1. L'INSERIMENTO NEL PROGRAMMA DI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'INSTALLAZIONE DI CLIMATIZZATORI E SCHERMATURE ALLE FINESTRE...

GESTIONE DELL'EMERGENZA: DEFINIZIONE DI PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE GIORNATE CON ONDATE DI CALORE, A TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E DEGLI ALUNNI.

SI RESTA IN ATTESA DI UN RISCONTRO IN MERITO ALLA CALENDARIZZAZIONE DI UN SOPRALLUOGO TECNICO E ALL'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Massimo Apostolo